



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3231 del 10/09/2020

Prot. n° 2018/388350 del 30/11/2018

Ditta Proponente: COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA SRL

Oggetto: Studio Preliminare Ambientale per Verifica di assoggettabilità a VIA

Comuni di Intervento: CASOLI

Tipo procedimento: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale: pt.7 lett.z.b) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio dott. Enzo De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Gestione dei Rifiuti e Bonifiche ASSENTE

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio dott. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime Ing. Luca Iagnemma (delegato)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio Chieti ASSENTE

Dirigente del Servizio Difesa del Suolo ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Galeotti
Gruppo Istruttorio: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA SRL per l'intervento avente per oggetto: Studio Preliminare Ambientale per Verifica di assoggettabilità a VIA

IL COMITATO CCR-VIA





GIUNTA REGIONALE

Sentita la relazione istruttoria;

Visti i contenuti delle controdeduzioni al Giudizio CCR-VIA n.3165 del 27/02/2020, acquisite al protocollo del Servizio Valutazioni Ambientali con prot. n. 67422/20 del 06/03/20;
visti gli approfondimenti pubblicati sullo SRA, in data 02/09/2020 con protocollo numero 0255316/20 del 01/09/2020, prodotti dal proponente a seguito di un incontro con il gruppo istruttorio del CCRVIA, espressamente richiesto con nota acquisita agli atti del DPC002 con protocollo n. 190402 del 23/06/20;

Considerato che la Ditta ha fornito gli opportuni elaborati, atti a verificare le distanze dell'impianto con riferimento ai criteri localizzativi di cui al vigente PRGR, come richiesto dai precedenti Giudizi del CCR-VIA;

Preso atto della dichiarazione del tecnico, Ing. Marta di Nicola, finalizzata ad escludere l'eventuale connessione rispetto alle attività limitrofe;

Ritenuta tecnicamente accoglibile la "Rev-2 della Relazione Previsionale di impatto acustico";

Considerato quanto espresso nel Giudizio di Preavviso di archiviazione, è stato compiutamente controdedotto con l'integrazione acquisita con protocollo n.0255316/20 del 01/09/2020;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

Di chiusura della procedura di "preavviso di archiviazione" ed

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Domenico Longhi

FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo De Vicentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Luca Iagnemma (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giovanni A. Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretari Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)





**Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.
COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA S.r.l. –
Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente
inerte per un quantitativo superiore a 10 ton/giorno

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Studio Preliminare Ambientale per Verifica di Assoggettabilità a VIA
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DI NATURA PREVALENTEMENTE INERTE PER UN QUANTITATIVO SUPERIORE A 10 TON/GIORNO
Azienda Proponente:	COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA S.r.l.

Localizzazione del progetto

Comune:	CASOLI
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	SS n.84, km 54+500
Numero foglio catastale:	57
Particella catastale:	103

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati nello Sportello Regionale Ambientale a firma dell'Ing. Marta Di Nicola, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara num. A/1730

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio: Dott.ssa Chiara Forcella





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.
COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA S.r.l. –
Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente
inerte per un quantitativo superiore a 10 ton/giorno

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Tenaglia Casimiro
e-mail	tecnico@tenagliasrl.it
PEC	cogetenaglia@pec.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Marta Di Nicola
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Ingegneri Provincia di Pescara A/1730
Telefono	3332100185
e-mail	dinicolamarta@yahoo.it
PEC	marta.dinicola@ingpec.eu

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 388350/18 del 30/11/2018
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 346867/18 del 11/12/2018

4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Atto di sospensione	Richiesta attivazione procedura di Vinca. Prot.n. 018164/19 del 21/01/2019
Atto di riattivazione	Acquisizione del Parere di Vinca. Prot n. 145537/19 del 15/05/2019
Atto di sospensione	Giudizio n.3078 del 29/08/2019, di Rinvio
Atto di riattivazione	Richiesta BLOCCO SRA per avvenute integrazioni al Giudizio n.3078, acquisita al protocollo n. 296002/19 del 22/10/19
Atto di sospensione	Giudizio CCr-VIA n.3139 del 09/01/2020, di Rinvio
Atto di riattivazione	Richiesta BLOCCO SRA per avvenute integrazioni al Parere n.3139, acquisita al protocollo n. 22346/20 del 27/01/20
Atto di sospensione	Giudizio CCr-VIA n.3165 del 27/02/2020, di Preavviso di archiviazione
Atto di riattivazione	Richiesta BLOCCO SRA per avvenute controdeduzioni al Parere n.3165, acquisita al protocollo n. 67422/20 del 06/03/20
Atto di sospensione	Richiesta di sospensione esame e di incontro tecnico, acquisita agli atti con protocollo n. 190402 del 23/06/20
Atto di riattivazione	Richiesta chiusura sportello per avvenute integrazioni alle controdeduzioni al G. 3165 del 27/02/2020, acquisita al protocollo n. 0255316/20 del 01/09/2020





Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.
COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA S.r.l. –
Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente
inerte per un quantitativo superiore a 10 ton/giorno

5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> Studio Preliminare Ambientale_COSTRUZ GENERALI TENAGLIA SRL 03_Vincolo idrogeologico 04_Vincolo PSDA 05_Vincolo PAI 06_Vincolo PRP 01_Corografia IGM 02_Planimetria catastale 07_Carta dei corpi idrici superficiali 08_Carta dei corpi idrici sotterranei 09_Carta Uso del Suolo 10_Carta delle aree protette 11_PRG- Vicenne - Zona Ind-est 12_Scheda_Tecnica_GCR_100_IT 13_Dichiarazione di conformità a C frantumatore 14_Dichiarazione conformità a C escavatore 15_Layout impianto 16_Scheda tecnica impianto prima pioggia 17_Parei Provincia di Chieti RichiestaAttivazioneProcedura V.INC.A. ComuneCasoli_RichiestaDocumentazione del 23.01.2019 Provincia di Chieti Osservazioni Comunicazioni per VINCA al Comune DELIBERA APPROVAZIONE DEFINITIVA - COMMISSARIO COMUNE DI CASOLI.pdf.p7m Vinca Parere Regolarità Tecnica art. 147 bis comma 1 D.Lgs.267 del 2000 Tav5g_Vicenne_Z.Ind.Est.pdf.p7m 	<p>Integrazione a seguito del Giudizio 3078 del 29/08/2019</p> <ul style="list-style-type: none"> Riscontro parere CCR-VIA con allegati Ditta Costruzioni Generali TENAGLIA <p>Integrazione a seguito del Parere 3139 del 09/01/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> Riscontro parere CCRVIA n.3139 con allegati_Costruzioni Generali TENAGLIA <p>Controdeduzioni a seguito del Giudizio 3165 del 27/02/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> Controdeduzioni incontro video del 16.07.20_Costruzioni TENAGLIA Riscontro parere CCRVIA 3165_Ditta COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA

6. Osservazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), è stata acquisita al protocollo numero 17557/19 del 21/01/19 l'osservazione prodotta dal Settore 2 della Provincia di Chieti con protocollo numero 847 del 16/01/19 che di seguito si riporta integralmente e a cui la Ditta ha controdedotto con nota acquisita agli atti con protocollo n. 0255316/20 del 01/09/2020.

“Con riferimento alla pec del 10/12/2018, pari oggetto, questo Servizio, non facendo parte del Comitato VIA (CCR-VIA), evidenzia la necessità di un approfondimento in merito alla compatibilità tra la vigente disciplina urbanistica locale, e l'attività di riutilizzo che la Società intende esercitare nell'ambito dell'attività oggetto della Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA). Con l'occasione si rileva che l'eventuale regime giuridico di riferimento per l'esercizio dell'attività di riutilizzo, come indicato nella Relazione Tecnica della Società, potrebbe essere quello dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR n. 59/2013 oppure, in considerazione della tipologia dei materiali e dei relativi quantitativi, quella dell'Autorizzazione Unica di cui all'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006

- Premessa

Il tecnico dichiara che nel 2004 la Ditta è stata autorizzata, con iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese di Chieti numero 124, secondo le procedure semplificate di cui agli articoli 214-216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., a svolgere attività di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte per un quantitativo complessivo < 10 ton/giorno.

In data 30/11/2018 la Ditta ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA per la tipologia progettuale di cui al punto 7 lettera z.b dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 (Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), in quanto intende incrementare la capacità complessiva dell'impianto di recupero, prevedendo di trattare un quantitativo di materiale superiore a 10





**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Progetto

**Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.
COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA S.r.l. –
Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente
inerte per un quantitativo superiore a 10 ton/giorno**

ton/giorno.

Il tecnico afferma che a seguito dell'ottenimento del parere favorevole da parte del CCR-VIA, la Ditta provvederà alla presentazione del progetto di A.U.A. che comprenda tutti i titoli abilitativi richiesti per lo svolgimento dell'attività di recupero.

Lo Scrivente Servizio, avendo rilevato l'ubicazione dell'impianto entro la fascia di due chilometri rispetto ai SIC IT7140215 "Lago di Serranella e Colline di Guarenna" e IT7140117 "Ginepresti a Juniperus macrocarpa e Gole del Torrente Rio Secco", ha inoltrato alla Ditta in data 21/01/2019 con protocollo numero 18164/19, la nota di sospensione dei tempi amministrativi, avente per oggetto "RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VINCA", in cui si comunicava di ottemperare a quanto previsto dal Piano Regionale Gestione Rifiuti circa la necessità di verificare con l'amministrazione Comunale competente, Comune di Casoli, la necessità di effettuare la Valutazione di Incidenza Ambientale.

A tale merito, il Settore V- Urbanistica del Comune di Casoli, con nota numero 1006 del 23/01/2019, acquisita al nostro protocollo numero 22098/19 del 24/01/2019, si è espresso richiedendo alla Ditta la documentazione prevista dal D.P.R. 357/97 e s.m.i. Avendo la Ditta, ottemperato a quanto richiesto dal Comune di Casoli, in data 18/04/2019, ha successivamente ricevuto il parere favorevole alla Vinca dell'Autorità Competente, rilasciato con protocollo numero 6024 del 15-05-2019, e acquisito agli atti regionali come nota di riattivazione dei tempi procedurali, numero protocollo 145537/19 del 16/05/2019.

In data 29/08/2019 il CCR-VIA ha esaminato il progetto sottoposto a Verifica di Assoggettabilità alla VIA; esprimendo parere **n. 3078** di "Rinvio per le motivazioni seguenti:

E' necessario produrre:

- 1) Rilievo topografico atto a dare evidenza della distanza dei confini dell'impianto dalla sponda del torrente "Rio Secco" e della SS n.84;
- 2) Relazione idrogeologica sito specifica;
- 3) Relazione previsionale di impatto acustico della modifica proposta, partendo da una valutazione dell'attuale impatto acustico dell'opera;
- 4) Relazione previsionale dell'effetto della modifica sulla qualità dell'aria compreso l'impatto aggiuntivo da traffico veicolare e l'incremento dei volumi istantanei, sia dei rifiuti sia delle materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto;
- 5) Chiarimenti circa l'iter autorizzativo relativo al macchinario mobile di frantumazione in esercizio e descritto a pag. 19 dello SPA;
- 6) Delucidazioni in merito alla nuova particella da destinare alla nuova attività;
- 7) Relazione esplicativa della tabella 7 a pag. 16 dello SPA da cui poter evincere la massima potenzialità dell'impianto relativamente alle operazioni R13 e R5 sia per quanto concerne la capacità istantanea che annua.

In esito a quanto richiesto dal CCR-VIA con parere **n. 3078** del 29/08/2019, la Ditta in data 22/10/2019 ha riattivato la procedura di VA comunicando, con nota acquisita agli atti con numero protocollo 296002/19, l'avvenuto inserimento sullo Sportello Regionale Ambientale della documentazione integrativa.

Alla luce delle integrazioni prodotte il CCR-VIA nella seduta del 09/01/2020, ha espresso il parere, **n. 3139**, di Rinvio per le motivazioni seguenti:

"E' necessario:

- *chiarire l'esistenza di eventuali connessioni con le attività limitrofe;*
- *individuare i confini di pertinenza dell'impianto con la relativa recinzione, anche al fine della determinazione delle distanze previste dai criteri di localizzazione degli impianti di cui alla DCR 110/08/2018;*
- *revisionare il documento di valutazione di impatto acustico al fine di valutare correttamente la conformità ai valori limite, sia assoluti che differenziali, presso i recettori, sia nello stato di fatto che di progetto".*

In esito a quanto richiesto dal CCR-VIA con parere **n. 3139** del 09/01/2019, la Ditta in data 27/01/2020 ha riattivato la procedura di VA comunicando, con nota acquisita agli atti con numero protocollo 22346/20, l'avvenuto inserimento sullo Sportello Regionale Ambientale della documentazione integrativa.





Nella seduta del **27/02/2020**, a seguito del riesame dell'istanza alla luce delle suddette integrazioni, il CCR-VIA premettendo quanto segue:

“visti i precedenti Pareri di Rinvio con richiesta integrazioni, n.3078 del 29/08/19 e n.3139, del 09/01/2020. Considerato che il proponente non ha trasmesso quanto richiesto nei citati parere e che la documentazione presentata non permette la valutazione dell'istanza in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato V, alla Parte II, del D Lgs 152/06”

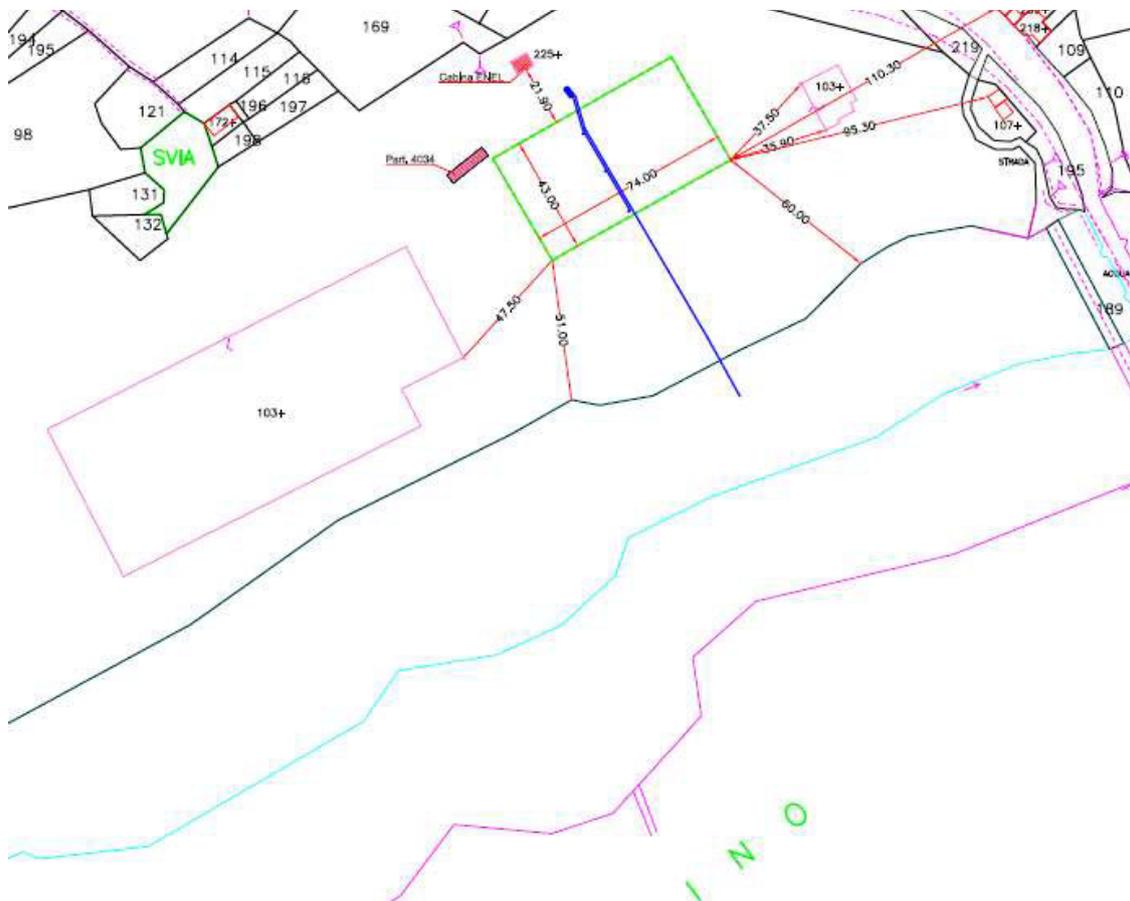
ha espresso il parere, n. **3165**, di **PREAVVISO DI ARCHIVIAZIONE DELL'ISTANZA AI SENSI DELL'ART 10 bis della : 241/90**, per quanto espresso in premessa, visto il configurarsi della fattispecie di cui al comma 6 art 19 del D.Lgs 152/06, la domanda si intende respinta e si procede all'archiviazione.

In data 06/03/20 con nota acquisita agli atti con numero protocollo 67422/20, ovvero entro 10 giorni dall'emissione del Parere n 3165 del 27/ 02/20 con cui Il CCRVIA ha espresso preavviso di rigetto per i motivi ivi espressi, la Ditta ha presentato ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90 le proprie controdeduzioni, a firma del tecnico incaricato Ing Marta Di Nicola. Successivamente la Ditta ha richiesto la sospensione dell'esame di detta documentazione al fine di perfezionarne il contenuto.

Successivamente la Ditta ha integrato inserendo un nuovo elaborato sullo SRA, richiedendone la chiusura con nota acquisita al protocollo n. 0255316/20 del 01/09/2020.

SINTESI DELLE CONTRODEDUZIONI AL PREAVVISO DI RIGETTO, di cui al Parere 3165 del 09/01/2020, acquisite con nota protocollo n. 0255316/20 del 01/09/2020

1. In merito alla richieste del CCRVIA, di cui al Giudizi n. 3078 del 29/08/2019 e n. 3139 del 09/01/2019, il tecnico ha fornito la planimetria dell'impianto su base catastale, di cui si riporta uno stralcio.





In tale elaborato il tecnico indica i confini dell'impianto e dichiara che la distanza che intercorre con il confine demaniale del Torrente Rio Secco è di 51 metri.

2. In merito alla richieste del CCRVIA, di cui al Giudizi n. 3078 del 29/08/2019 e n. 3139 del 09/01/2019, circa le eventuali connessioni con le attività limitrofe, il tecnico afferma quanto segue "... ai sensi di quanto stabilito dal p.to 2 della Circolare MATTM n. 22295 del 27/10/2014, l'impianto di recupero oggetto dell'iter di V.A. non risulta connesso con le attività limitrofe e in particolare con l'impianto di produzione del calcestruzzo ubicato in posizione retrostante il capannone impiegato per la rimessa delle attrezzature. Si specifica infatti che l'impianto di recupero riceve i rifiuti da C&D da sottoporre a trattamento (op. R5) per la produzione di MPS che saranno reimmesse nel mercato edile mediante vendita a soggetti terzi, mentre l'attività di produzione del calcestruzzo acquista inerti di cava (tout-venant) per la fabbricazione del conglomerato cementizio che la Ditta medesima impiega presso i propri cantieri esterni. Le due attività risultano pertanto del tutto indipendenti e autonome".



3. In merito alla richieste del CCRVIA, di cui al Giudizi n. 3078 del 29/08/2019 e n. 3139 del 09/01/2019, il tecnico ha presentato copia del provvedimento di iscrizione al n.124 del R.I.P. della Provincia di Chieti rilasciato con nota prot. 4547 del 23/09/2004 e il provvedimento di rinnovo al n.124 dell'iscrizione al R.I.P. della Provincia di Chieti rilasciato con nota prot. 27553 del 29/04/2009



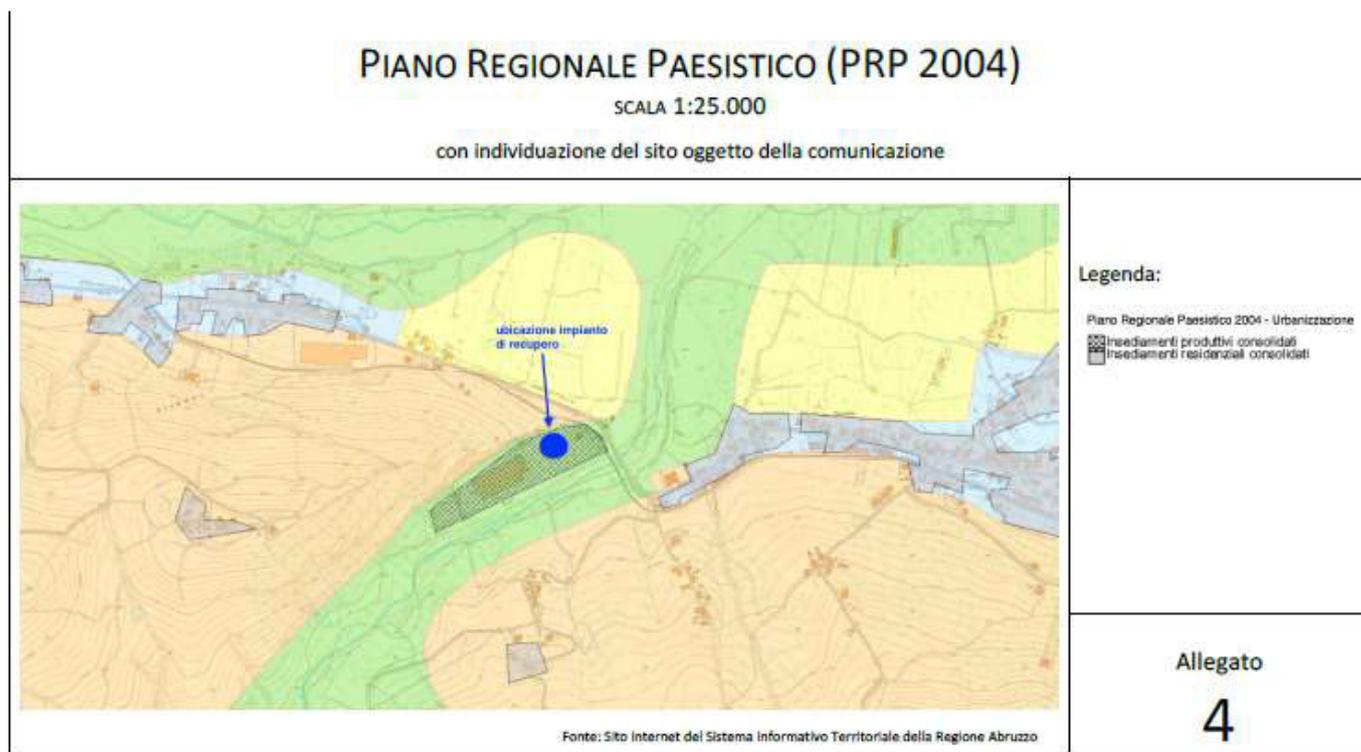
**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Progetto

**Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.
COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA S.r.l. –
Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente
inerte per un quantitativo superiore a 10 ton/giorno**

4. In merito alla richiesta del CCRVIA, di cui al Giudizi n. 3165 del 09/01/20, il tecnico afferma quanto segue *“in base al Piano Regionale Paesistico (PRP 2004) scaricato dal portale regionale, l’impianto ricade in area definita “insediamenti produttivi consolidati”; la Ditta ha acquisito il sito in oggetto nel 1973, anno in cui già insisteva un complesso industriale adibito a fornace per la produzione dei laterizi: trattandosi quindi di un’attività esistente in epoca antecedente l’entrata in vigore del Piano Regionale Paesistico approvato dal consiglio regionale il 21/03/1990 con atto n.141/21, si propone l’applicazione del relativo art.18”*



5. In riscontro a quanto osservato dalla Provincia di Chieti con nota prot. n.847 del 16/01/19, il tecnico comunica quanto segue *“in data 05/02/2019 è stata presentata apposita domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 presso lo sportello SUAP di Santa Maria Imbaro (Suap Sangro-Aventino); si allega la relativa ricevuta rilasciata al termine della procedura telematica di caricamento dei documenti”*
6. In merito alle richieste del CCRVIA, di cui al Giudizi n. 3078 del 29/08/2019 e n. 3139 del 09/01/2019, il tecnico ha pubblicato i seguenti elaborati *“planimetria generale dell’impianto” e “layout dell’impianto”, di cui si riportano i relativi stralci*



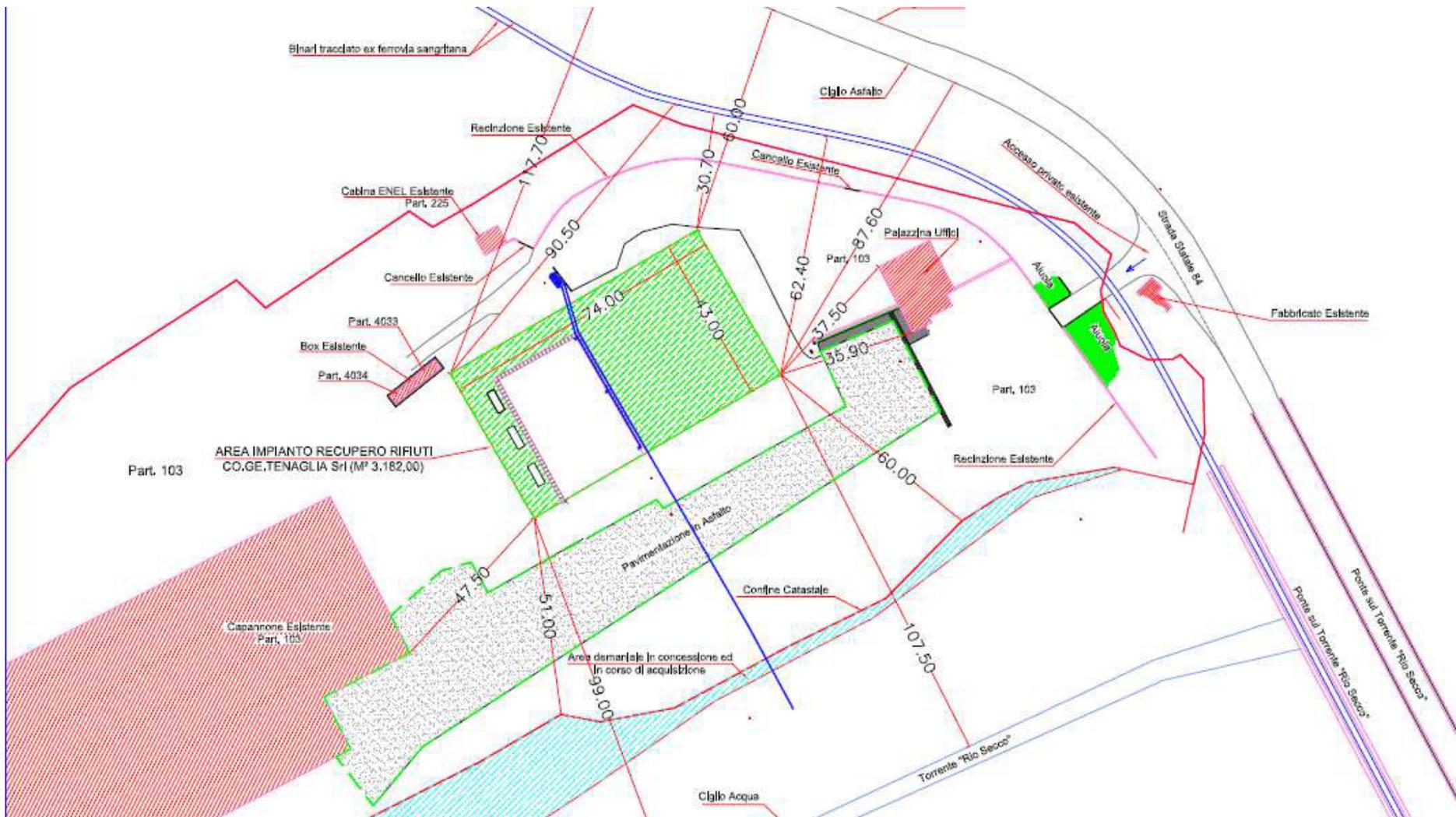


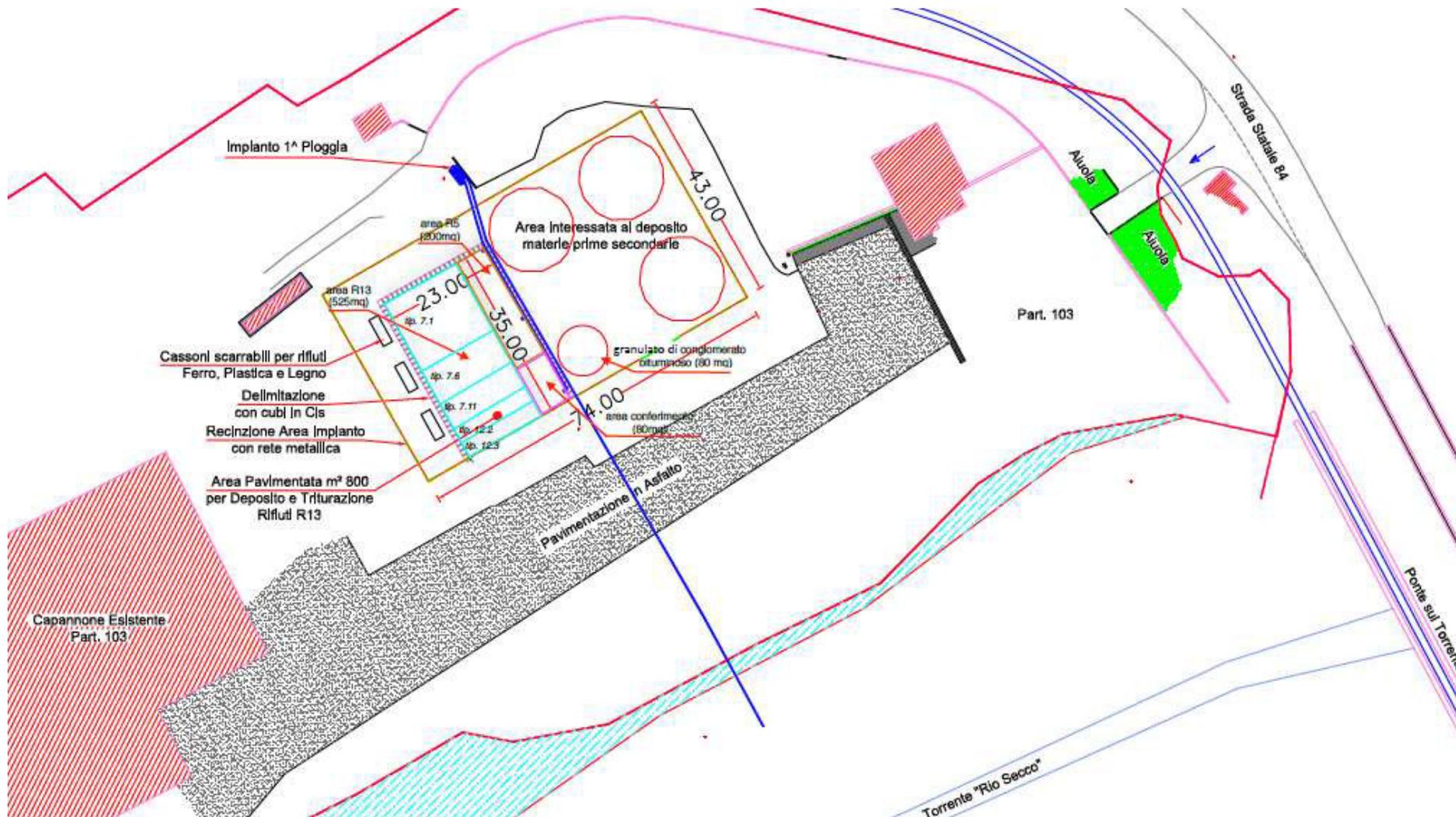
Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità V.I.A. – V.A.
COSTRUZIONI GENERALI TENAGLIA S.r.l. –
Impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente
inerte per un quantitativo superiore a 10 ton/giorno







7. Come visibile dalla precedente tavola planimetrica, l'area di ubicazione dell'impianto di recupero ricade entro la fascia di 150 mt di distanza dal Torrente Rio Secco, pertanto il tecnico afferma che *“la Ditta si impegna a produrre la Relazione Paesaggistica in linea con quanto stabilito dal D.Lgs. 42/04 e dai criteri localizzativi della Regione Abruzzo”*
8. In merito alle richieste del CCRVIA, di cui al Giudizi n. 3078 del 29/08/2019 e n. 3139 del 09/01/2019, il tecnico ha pubblicato il documento *“Rev2-Relazione Previsionale di impatto acustico”*, di cui si riportano sinteticamente i contenuti e le conclusioni.

Le sorgenti di rumore connesse specificatamente all'attività, riguardano la messa in funzione dell'impianto di frantumazione dei rifiuti inerti, la movimentazione dell'escavatore asservito al ciclo lavorativo e il transito dei mezzi in ingresso e in uscita dal sito. I macchinari da impiegare sono i seguenti:

- n.1 impianto mobile di frantumazione “Crusher Track mod. GCR100”
- n.1 escavatore idraulico “Caterpillar mod. 323DLN” .

La casa più vicina è ubicata a circa 160 m di distanza dai confini del sito, sul lato opposto della strada discorrimento principale rappresentata dalla SS84.

In base alla classificazione acustica attuata dal Comune di Casoli (rif.to Delibera di Consiglio n.21 del 11/06/2015), il sito i ubicazione dell'impianto risulta avere una destinazione d'uso appartenente alla classe IV, definita dalla Tabella A dell'Allegato al D.P.C.M. 14/11/1997 come “area di intensa attività umana”: il limite di riferimento previsto dal suddetto P.C.C.A., inteso come valore di emissione determinato nel periodo diurno, è pari a 60 (dB).

In data 09/02/2018 è stata eseguita dal Dr. Roberto Cavicchia, una campagna di misurazioni acustiche che ha previsto la rilevazione di n.5 misure in corrispondenza dei punti più significativi posti in prossimità dell'impianto di recupero della Costruzioni Generali TENAGLIA Srl.

I risultati mostrati dal tecnico sono quelli ottenuti presso i punti P1 (cancello ingresso al sito) e P2 (confine sud del sito).

Fig.1 – Ubicazione dei punti oggetto dell'indagine acustica del 09/02/2018





I valori rilevati sono riepilogati nella tabella sottostante:

Tab.1 – Dettaglio dei risultati rilevati durante l'indagine fonometrica del 09/02/2018

PUNTO DI RILIEVO DIURNO (*)	Livello di rumore ambientale L _r (dB (A))	Livello di rumore corretto L _c (dB(A))	Limiti (Zonizzazione acustica)
P1 Civile abitazione (oltre SS84)	43,6	43,6	60
P2 Confine sud del sito	40,3	40,3	60

Il criterio del differenziale non viene applicato al punto P1, ai sensi di quanto stabilito dall'art.4 comma 2 lett. a) del DPCM 14/11/1997, in quanto il livello di rumorosità misurato è inferiore al limite diurno di 50 dB.

Il tecnico ha considerato i seguenti valori di potenza sonora dei mezzi asserviti alle varie fasi del ciclo lavorativo;

Tab.2 – Valori di potenza sonora dei macchinari asserviti al ciclo di recupero

Macchina	Marca	Modello	Livello di potenza sonora della sorgente (dB(A))
Mulino frantumatore ^[3]	CRUSHER TRACK	GCR100	L ₁ = 93
Escavatore idraulico ^[3]	CATERPILLAR	323DLN	L ₂ = 99
Autocarri in/out sito ^[3]	--	--	L ₃ = 80 ognuno

Nell'ipotesi di attività lavorativa svolta utilizzando contemporaneamente tutti i macchinari di cui la Ditta è in possesso, il tecnico ha ottenuto il seguente valore:

Tab.3 – Calcolo del valore di potenza sonora totale

n° di macchine previste	Macchina	Livello di potenza sonora totale L _{tot} (dB(A))
1	Mulino frantumatore	100
1	Escavatore	
1	Autocarri	

Prendendo come recettori i punti P1 – P2, il tecnico ha ottenuto i seguenti valori di pressione sonora

Tab.4 – Valori dei livelli sonori di emissione

r [metri]	L _p (r) [dB (A)]	Limite emissione diurno L _{eq} (A)
160 (P1 – civile abitazione lato opposto strada)	47,92	60
64 (P2 – confine sud del sito)	55,88	60

La valutazione previsionale è stata effettuata dal tecnico in corrispondenza dei recettori precedentemente definiti. Il tecnico ha ipotizzato che i cumuli di materiale stoccato (MPS) costituiscano una barriera acustica naturale all'eventuale diffusione lungo la direzione di propagazione sorgente-ricettore delle emissioni rumorose dovute all'utilizzo dei macchinari, e pertanto ha considerato la distanza di propagazione rispetto a P1 (civile abitazione) è stata leggermente inferiore (pari a circa 130 mt).





Fig.2 – Ubicazione cumuli di stoccaggio MPS



Per quanto riguarda P2, la distanza è rimasta inalterata dal momento che in corrispondenza della porzione sud dello stabilimento produttivo non sono presenti ricettori di alcun tipo.

La formula applicata è individuata dalla Norma Tecnica UNI 11143-1 2005, che tiene conto degli eventuali contributi di direttività e attenuazione del suono.

Tab.5 – Valori di pressione sonora calcolati presso i ricettori più limitrofi

r [metri]	Macchinario		
	Mulino frantumatore (93 dB)	Escavatore idraulico (99 dB)	Autocarro (80 dB)
130 (P1 – civile abitazione)	42,73	48,73	29,73
64 (P2 – confine sud del sito)	48,88	54,88	35,88

Per il calcolo dei livelli sonori di immissione assoluti in corrispondenza dei ricettori predetti, è stato preso in considerazione il contributo di ciascuna sorgente, nell'ipotesi di attività lavorativa svolta utilizzando simultaneamente tutti i macchinari unito al passaggio di n.1autocarro. Il tecnico ha ottenuto i seguenti valori.

Tab.6 – Valori dei livelli sonori di immissione assoluti

r [metri]	L_p (r) [dB (A)]	Limite immissione diurno L_{eq} (A)
130 (P1 – civile abitazione lato opposto strada)	49,74	65
64 (P2 – confine lato sud del sito)	55,89	65

Nel caso in esame, il tecnico ritiene di non applicare il criterio del differenziale in applicazione di quanto stabilito dall'art.4, comma 2 lett. a), del DPCM 14/11/1997, poiché il livello acustico misurato durante la campagna fonometrica risulta inferiore al limite diurno di 50 dB.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio: Dott.ssa Chiara Forcella

